

Rassegna del 19/03/2015

CIO	Corriere dello Sport	26	Storico, il Vaticano può entrare nel Cio	<i>Fava Franco</i>	1
RUBRICHE GIORNALISTICHE	Repubblica.it	1	In azzurro con i libri (i tutor vanno in trasferta)	<i>Fulvio Bianchi</i>	2
COMITATO PARALIMPICO	Corriere dello Sport	26	In Breve - Sport militare. La Pinotti incontra i paralimpici	...	3
CONVEGNI DELLO SPORT	Roma	33	Lo sport come driver di sviluppo della società moderna	<i>Diesca</i>	4
VARIE	Messaggero Cronaca di Roma	41	Il bimbo disabile cacciato dalla palestra ora si allena con il coach dei campioni	...	5

Storico, il Vaticano può entrare nel Cio

Intesa a Losanna: un forum su fede e sport all'interno del Giubileo

Pescante: «Se non membro effettivo la Santa Sede può essere osservatore permanente»

di Franco Fava
ROMA

Lo Stato del Vaticano nel Cio? Non è più fantapolitica sportiva. Nel prossimo futuro il comitato olimpico della Santa Sede potrebbe aggiungersi ai 205 membri della famiglia a cinque cerchi. Prima però il Vaticano dovrà costituirlo e non sarà facile. Ma le aperture e le spinte impresse da Papa Francesco, sembrano proprio andare in questa direzione.

«Se non vero e proprio membro effettivo del Cio, il Vaticano potrebbe avere un posto di osservatore permanente a Losanna, così come lo ha già in seno alle Nazioni Unite: stesso riconoscimento di cui gode il Cio all'Onu», ci spiega Mario Pescante, responsabile degli Esteri del Movimento olimpico e rappresentante del Cio al Palazzo di Vetro.

INTESA. Non è la prima volta che si fa l'ipotesi di uno Stato Vaticano in gara coi suoi atleti alle Olimpiadi. Ma stavolta ci sono fatti e azioni concrete che vanno in questa direzione. Soprattutto dopo la storica intesa tra Vaticano e Cio siglata due giorni fa a Losanna, con la quale si dà vita a un memorandum di intesa per l'organizzazione del "Vatican Global Forum Faith and Sport", su "Fede e Sport".

A sottoscriverlo il sottosegretario del Pontificio Consiglio, monsignor Melchor Sanchez de Toca, il presidente del Cio, Thomas Bach, e lo stesso Pescante nella sua veste di rappresentante all'Onu, ma anche gran regista di un accordo destinato a rivoluzionare non solo la geopolitica sportiva. L'organizzazione del Forum in Vaticano era inizialmente prevista a settembre. Poi, dopo che la scorsa settimana Papa Francesco ha indetto il Giubileo della Misericordia l'8 dicembre, l'iniziativa è stata inserita su richiesta vaticana all'interno del grande evento, facendola slittare di un paio di mesi.

CAMPIONI. Fede e sport, sono spesso un binomio indissolubile. Per questo al Forum nel-

la sala Paolo VI in Vaticano, parteciperanno molti campioni. Dall'ex tennista Andre Agassi alla velocista australiana-aborigena Cathy Freeman, icona ai Giochi di Sydney 2000. Saranno formati cinque gruppi di lavoro che tratteranno altrettanti temi, dalla tolleranza allo sviluppo sostenibile. Il Cio ne ha proposti otto-nove, saranno Vaticano e Nazioni Unite a scegliere quelli più appropriati. Invitati il segretario generale Onu, Ban Ki-moon, ma anche fondazioni internazionali. «Non so se interverrà anche il Papa, di sicuro ci sarà il cardinale Gianfranco Ravasi», dice Pescante.

Altrettanto storico è l'invito del Cio al cardinale Ravasi a visitare la sede di Losanna, in programma a breve.

«Sarà un evento multireligioso, che va ben al di là del perimetro del Cattolicesimo, sulla strada già ben evidenziata dal Pontefice - ha sottolineato Pescante con grande soddisfazione - Tanto che il Vaticano ha intenzione di includere al Forum la partecipazione di ben 20 credi religiosi. Vuol essere un'offensiva aperta in un periodo in cui i conflitti etnici, razziali e religiosi si moltiplicano. Che vuole valorizzare anche l'Islam moderato».

A Losanna, oltre ai vertici pontifici, con Pescante c'era in qualità di osservatore anche Carlo Mornati, vice segretario generale del Coni.

Da fonti Cio, si è saputo che il lavoro di monsignor Sanchez, grande appassionato di cricket e podismo, è stato particolarmente apprezzato da Bach, che lo scorso giugno, in occasione del Centenario del Coni, era stato ricevuto in udienza con la moglie da Papa Francesco.

«E' il frutto di un lavoro durato otto mesi nei quali sono state individuate sinergie comuni per favorire l'apertura di un dialogo di pace anche attraverso lo sport, anche in vista della risoluzione Onu della Tregua Olimpica per Rio 2016», spiega Pescante, che da domenica sarà al Palazzo di Vetro per intraprendere un percorso irto di ostacoli.

ORIPRODUZIONE RISERVATA



SPY CALCIO

di Fulvio Bianchi



In azzurro con i libri (i tutor vanno in trasferta)

18 marzo 2015

In azzurro con i libri: domani in Figc verrà presentata una nuova iniziativa. Si chiama "supporto allo studio". E' un accordo fra la Figc e l'Università Foro Italico di Roma. Saranno presenti il presidente Carlo Tavecchio, il dg Michele Uva, il rettore dell'Università dello sport, Fabio Pigozzi, Giorgio Bottaro, coordinatore organizzativo nazionali giovanili, Mauro Sandreani, collaboratore tecnico Club Italia e Alessandro Pane, ct under 19. Non è esclusa la presenza anche del ct Antonio Conte. In Germania e Austria gli azzurrini under 17 e 19 saranno seguiti da due tutor, messi a disposizione dall'Università del Foro Italico, per non interrompere gli studi. Questa importante iniziativa è già stata messa in pratica da alcuni club e adesso tocca alla Figc affiancare dei professori, per alcune materie scolastiche, agli azzurrini in caso di raduno lunghi (oltre una settimana) e manifestazioni Fifa e Uefa. L'iniziativa dovrebbe riguardare anche le nazionali giovanili femminili. E già oggi i ragazzi dell'Under 19, in raduno a Roma, erano intorno ad un tavolo con carta e penna, assistiti da due tutor...

Nuove norme dopo lo scandalo Parma, slitta la riforma dei campionati

Lunga riunione oggi in Figc: si è riunito il comitato di presidenza per preparare l'importante consiglio federale del 26 marzo. Si è discusso di vari argomenti ma soprattutto di nuove norme per l'iscrizione ai campionati e di riforma dei campionato stessi. Ma prima di tutto Tavecchio vuole arrivare davvero a regole nuove, per evitare un altro scandalo Parma. Le norme saranno dure ma non durissime, "altrimenti si iscrivono in cinque...", la battuta che circolava oggi in Figc. Si andrà a regime in tre anni, in maniera graduale, una sorta di fair play all'italiana (più duro, dicono in via Allegri, di quello dell'Uefa). Si va dal codice di onorabilità sul modello inglese al controllo della consistenza patrimoniale e della tracciabilità delle risorse, proprio per tenere alla larga personaggi tipo Manenti. Tavecchio spera nell'unanimità, la prossima settimana: c'è comunque forte sintonia fra Leghe e componenti. La riforma dei campionati slitta: niente accordo entro marzo come sperava il n.1 della Figc. Sarà Tavecchio che farà una sua proposta, poi toccherà alle Leghe. Quella Pro ha già detto che la sua riforma l'ha fatta (da 90 ai 60 club attuali), la Lega di A mai si è riunita per decidere cosa vuole fare, se davvero vuole scendere da 20 a 18 club (servirebbero 14 consensi dei club, cosa non facile). Bisogna decidere comunque entro giugno, altrimenti chissà quando andrebbe a regime. Ma Tavecchio ci tiene molto.

Tisci: "Largo ai giovani e calcio nelle scuole"

Vito Tisci, pugliese, è il nuovo presidente del settore giovanile e scolastico della Figc. E' stato nominato, all'unanimità (fatto raro) nel dicembre dello scorso anno e ora ha messo in moto la "macchina". Giovedì scorso si è insediato il nuovo direttivo, mentre venerdì c'è stato l'incontro con i coordinatori regionali. Tisci spiega: "È ufficialmente partita la macchina organizzativa, sono stati due incontri molto prolifici, ad entrambi ha inoltre partecipato il presidente Tavecchio. Delle manifestazioni sono state già autorizzate e si è parlato di nuovi progetti per il calcio di base e per le scuole. Ben otto consiglieri regionali su venti sono nuovi, in Campania e Piemonte ci sono due reggenti e un incontro del genere mancava da circa un anno. Sono rimasto soddisfatto, ho visto grande voglia di fare e grande entusiasmo per questa nuova sfida".

Tisci ha le idee chiare: "I giovani sono i cittadini del domani, devono giocare divertendosi sia per combattere l'insorgenza di gravi problemi come l'obesità, sia per crescere in maniera sana e corretta sotto il profilo umano". Le risorse non mancano, "stiamo portando avanti alcune iniziative, ad esempio un restyling dei campionati Allievi e Giovanissimi. Un altro nostro traguardo che ci siamo prefissati è quello di semplificare lì dove possono esserci dei rallentamenti o delle difficoltà, sono comunque molti i progetti a cui stiamo lavorando".

In Breve

SPORT MILITARE

La Pinotti incontra i paralimpici

ROMA - Il ministro della Difesa, Roberta Pinotti, ha incontrato ieri gli atleti del G.S. Paralimpico della Difesa, presente il n.1 del Cip, Luca Pancalli. «Buttare il cuore oltre l'ostacolo per superare i propri limiti: voi l'avete fatto e avete raggiunto importanti obiettivi. Il vostro esempio è la metafora di ciò che vorrei succedesse per il Paese» le parole del ministro. Oggi, presso gli impianti sportivi della Fondazione Santa Lucia di Roma, si terranno le selezioni dei nuovi atleti che aspirano a entrare nel gruppo sportivo.



IL CONVEGNO ORGANIZZATO DAL PALLANUOTISTA FABRIZIO BUONOCORE: «LE NOSTRE COMPETENZE AL SERVIZIO DELLA CITTÀ»

Lo sport come driver di sviluppo della società moderna

NAPOLI. L'ultimo scudetto del Posillipo risale al 2004 e porta il suo sigillo. Indimenticato autore della rete del 10-9 contro la Pro Recco a 1'03" dalla fine. Noto pallanuotista e commercialista affermato, attuale capitano del Circolo Canottieri in A1 e vice-presidente della commissione Gestione Imprese dello Sport, Spettacolo e Moda presso l'ODCEC (Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili), Fabrizio Buonocore (*nella foto*) concilia sport ad alti livelli con l'attività professionale. Non manca il suo contributo teorico e pratico, in vasca e fuori. «Sport volano di crescita e in espansione nella quotidianità - dichiara la calottina numero 2 della Canottieri Napoli- Proviamo a mettere in campo le nostre competenze al servizio della città». Lo sport muove il mondo e l'economia e si aprano nuove scenari per la figura del commercialista, quali consulente delle società con capacità manageriali nella gestione degli impianti. Al convegno "Lo sport, driver di sviluppo nello scenario regionale, nazionale ed europeo" sono intervenuti l'on. Schifone, l'assessore comunale Borriello, il delegato Coni Roncelli, il giornalista Sky Corsolini, il tecnico federale rugby Ascione e Carlo Palmieri, coordinatore di Milleculture. Moderatore Gianfranco Coppola, consigliere nazionale USSI. L'industria dello sport non conosce crisi e unisce il mondo delle professioni. «Turismo sportivo vera religione». **DIESCA**



Il bimbo disabile cacciato dalla palestra ora si allena con il coach dei campioni

**TIZIANO, 7 ANNI
ERA STATO ALLONTANATO
DA UN CORSO DI ARTI
MARZIALI. L'US ACLI
HA RACCOLTO L'SOS
DELLA MAMMA**

IL CASO

«Siamo soddisfatti perché una volta tanto il bene trionfa. Infatti, da qualche giorno Tiziano, il bambino disabile che era stato allontanato da un corso di arti marziali, sta frequentando la palestra dell'US Acli Terzo Millennio a Tor Pignattara - Porta Furba con lezioni di atletica leggera», Ad annunciarlo è Luca Serangeli, presidente di Us Acli Roma.

«Un grazie speciale alla mamma di Tiziano - aggiunge Serangeli - che ha creduto in noi e ad Alessio Gianni, direttore della palestra che si è reso subito disponibile grazie anche alla sua esperienza come allenatore di Oxana Corso e di Laura Coccia. Il bimbo venerdì scorso ha fatto la prima prova e questa settimana ha iniziato in pianta stabile».

Tiziano, 7 anni, affetto dalla sindrome (rarissima) di Rubinstein-Taybi (che causa ritardi psico-motori) era iscritto in un'altra palestra, ma dopo un mese hanno detto alla madre che il bambino non era gradito dal maestro di kung-fu. «Lui non parla con facilità ma capisce tutto e i suoi occhi valgono più di mille parole». Mamma Emanuela, non ha mollato, per lui e per altri bambini speciali come lui. Indignata ha denunciato sul nostro giornale quanto accaduto al suo bambino.

««Si tratta di un'esclusione forzata - si era sfogata - Il piccolo ha gli stessi diritti degli altri bambini, non è giusto». Finito il primo mese sono andata a pagare la rata di marzo e come una doccia fredda mi sono sentita dire che mio figlio dava fastidio e che non lo avrebbero rivoltato. Una follia. Se il maestro mi avesse detto: non me la sento, non sono in grado, lo avrei capito. Ma far passare Tiziano come il disturbatore di turno, non ci sto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

